



# FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

Redazione-Amministrazione e Inserzioni: Via Grazzano, 22 - Udine

ABBONAMENTI 1922. - Sono aperti gli abbonamenti per il 1922 in ragione di L. 5.50 per una copia e L. 5.- se in gruppo.

## GRAVISSIME PAROLE

Un giovane padovano così scrive al suo Presidente Federale:

« Mario Saggin, senti: Noi siamo a capo della Federazione Diocesana, noi dobbiamo essere il motore di questa gran macchina, che è il movimento giovanile diocesano. Dico dobbiamo perchè questo è il nostro stretto dovere.

Ebbene, Mario, io e tu ci siamo accorti che il motore gira, pulsa col suo ritmo costante, messo in moto dall'energia che l'Autorità Ecclesiastica e che i santi sacerdoti messi al nostro fianco ci trasmettono.

Il motore a sua volta mette in moto la macchina e la macchina va. Ascolta, tendi bene l'orecchio: la macchina funziona bene? Le sottofederazioni, i circoli, le presidenze, sono tutte al loro posto? Ma senti come è lento il funzionamento, come va a scatti, a colpi di feste e di sagre, a colpi di convegni, di banchetti, di comizi all'aperto, di accademie!

I circoli si radunano regolarmente? I soci frequentano i Sacramenti, fanno vita parrocchiale, diffondono la buona stampa, si prestano come catechisti nelle dottrine o nei patronati? Le sottofederazioni distribuiscono il programma di lavoro, visitano i loro circoli, mandano relazione del movimento? Vi è, in una parola, vera vita attiva, metodica, consapevole dello scopo che deve raggiungere? No.

Però la macchina non è guasta, l'abbiamo visitata in lungo ed in largo, non è vero Mario, non è guasta. E allora?...

Ascolta il mio consiglio, bisogna smontarla e ripulirla; revisione completa dei pezzi, buona dose di benzina e rimontarla. Mano agli arnesi, al lavoro.

Perchè, vedi, gli è da un po' di tempo che, girando per i nostri buoni paesi della Diocesi, mi gettano su di un palco a parlare a 10.000 convenuti per una festa eucaristica. Io sono partito da Padova con l'idea di radunare i giovani per una giornata di studio, con programma di lavoro

e discussioni, sono partito con l'idea di fare « l'esame di coscienza » alla sottofederazione e, alla mattina, sono arrivato... in un paese imbandierato; il Rev. Parroco mi dice « mirabilia » della Comunione generale e aggiunge: alle ore 11 ci sarà la Messa cantata; dunque abbiamo un'oretta pel convegno; parleranno anche alcuni miei giovani che si sono preparati un discorsetto; ma per carità sia breve e soprattutto... mi capisce... desti l'entusiasmo! Si parla in 10 con un'oretta di tempo, si fa dell'accademia. A mezzogiorno banchetto sociale (si è arrivati anche a 300 coperti); i brindisi non si contano più. Ma presto la processione, presto la banda, presto a parlare all'aperto. E io parlo di qua, parlo di là, parlo a tutti... e non parlo ai miei.

**Si, dico, ai miei, ai miei figliuoli, ai miei pinucci di 14 anni, ai miei giovani di 18, ai miei amici più anziani; non parlo ai presenti, non istruisco, non consiglio, non m'informo, non verifico il lavoro fatto, non traccio il lavoro per l'avvenire.**

E' così, da per tutto così, ci prendono per oratori, mentre dovremmo essere dei propagandisti, ci trattano da ospiti graditi, con affetto, con cortesia, con allegria, con carità cristiana che commuove, ma non vedono in noi il nostro compito; non comprendono cioè che siamo dei poveri giovani mandati dalla fiducia dei Superiori per fare da missionari, per rivedere, correggere, consigliare, istruire.

Mario, non la è così?

Ebbene senti: Sono ormai 20 anni che sono membro della Gioventù Cattolica, credo di essere il più anziano di quanti ancora prendono parte attiva all'azione giovanile. Se le dicessi tu certe cose ti darebbero forse dell'insperto; a me invece potranno tutt'al più dire che sono invecchiato. E sia! Il cuore però non invecchia e l'esperienza ci fa saggi. **Limitiamo le feste, moltiplichiamo le giornate di studio.**»

Si pregano gli amici a procurare dalle Ditte dei loro paesi qualche inserzione al nostro giornale a prezzi più che convenienti.

## Ragazzi, è quaresima!

È una parola vecchia, ma piena, ma evangelica. Cristo Gesù, a 30 anni fa la sua quaresima nel deserto per prepararsi...

I giovani cattolici devono fare la loro per prepararsi!

Ed io vi dico subito che questa quaresima dobbiamo consumarla santamente, dobbiamo passarla con una preghiera più affettuosa, specialmente colla preghiera in comune, in famiglia e alla sede del Circolo. Che meraviglia dire il *Miserere* per esempio alla chiusa di ogni seduta? Ascoltare la S. Messa anche il venerdì, oltre alla domenica?

Ed una parolina ve la dico sul digiuno. Nessuno si dispensi da solo, ma domandi al suo confessore, al suo assistente Eccl. se per causa del lavoro od altro può lasciare il digiuno. E siccome so (ed è inutile nascondere) che pochi di voi fanno l'intero digiuno, io vi prego a moderarvi almeno nel bere e nel fumare. In questo ultimo mese ho visto a morire due giovani colla tisi tracheale... Non fumate tanto, a quel modo che fumate, non dite a tutti e non vantatevi che vi vanno due scatolette al giorno: è un vizio, tenetelo almeno segreto!

Una terza cosa e vi lascio. Siamo in quaresima: in mano il Vangelo, leggete il Vangelo in italiano — fate la lettura del Vangelo alla fine o al principio delle vostre adunanze.

Noi preghiamo gli assistenti Eccl. a leggere ai giovani il Vangelo a brani, in modo continuativo.

Benedetta la quaresima fatta così!

GLAUCO

## I giovani ed i fanciulli

Un tema per me importante: un giovane cattolico deve rispettare, educare, amare i piccoli fanciulletti che sono i suoi fratellini, i suoi cuginetti. Chi non sa essere mite e dolce di cuore coi fanciulli, non è un giovane educato e non sarà mai apostolo nel bene. Una grande riverenza ai fanciulli, ed i nostri giovanotti qualche volta sono troppo liberi, scherzano troppo coi fanciulli, li minchionano un po' troppo.

Un giovane nostro deve educare i fanciulli con cui comunica, correggerli senza fare il plenipotenziario, sgridarli senza sfidarli da superuomini. Deve amare i fanciulli, perchè un giorno sarà padre anche lui; amarli che vuol dire non baloccarli fra le ginocchia, ma voler loro bene e non male; trattarli bene e non da villani. Il giovane che, come Silvio Pellico, ama il fanciullo, lo venera, si fa suo educatore e maestro, è un buon giovane cattolico, e dimostra virtù e carattere degni di stima.

GLAUCO

Si faccia subito, anche in forma embrionale, la costituzione delle Sottosezioni - e si mandi notizia al centro.

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo, guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire.

G. ELLERO.

## Noi e "loro,"

(Dal vero)

A notte alta, per una delle vie ambigue, oscure e deserte della suburra. Voci roche che bestemmiano; scalpicii confusi nell'ombra: risate fragorose.

Qualcuno geme per terra. E' un giovane senza cappello dalle vesti scomposte, insudiciate. Si torce e si dimena; ha gli occhi stralunati e il volto acceso. Lo sciagurato geme e bestemmia; chiama, implora, piange, sghignazza. I compagni, intorno, fanno brenna gazzarra!...

Scena impressionante; nauseante e pietosa! Le vittime del vizio, della lussuria; gli schiavi della carne, del senso, gli eleganti «viveurs», i damerini; i frequentatori dei clubs, delle bettole, dei lupanari; i cocainomani!

\*\*\*

A notte alta in una chiesa della città. Intorno all'altar maggiore file di giovani inginocchiati. Rosari lucenti nelle mani giunte; teste bionde e teste brune curvate in adorazione. Mistiche penombre per le navate deserte e spoglie: pochi ceri accesi.

I giovani e i ceri fanno corona al Signore. Cuori giovani che battono forte d'amore. Fanno corona a Gesù, che sorride là, sull'altare, tra i fiori.

Una voce di sacerdote parla di fede, di purezza, di sacrificio ma soprattutto di amore, di amore, di amore!... Una voce calda, forte, vibrante che trema, che canta, che singhiozza, che piange!

Sono i giovani cattolici che vegliano intorno alla prigione santa dei loro Gesù affinché Egli perdoni ai traviati, agli «altri»!

\*\*\*

Noi e loro. Siamo i due termini, i due valori, le due civiltà.

Loro, il vespero triste; la società ate, pagana, moritura, infrollita, già spenta nei suoi germi.

Noi l'alba, la nuova cristiana società: la sana, la vera, la fiorente, vigorosa società di domani.

Noi — per Gesù — i «piccoli re dell'avvenire».

Paolo di Biancofiore.

## IL DOVERE COMUNE

Tutti i giovani cattolici del nostro Friuli hanno constatato, se non mi sbaglio, che i nostri Superiori non dormono.

Il primo Congresso Diocesano fu una vera affermazione, e questo giornalino conferma il loro operato.

Non è un giornalino di sei, otto pagine, no, è piccolo. Piccolo ben s'intende; ma in questo mondo non siamo nati tutti piccoli?

Non vedete, dacchè ha principiato le pubblicazioni è già cresciuto e come...

Quanto non hanno fatto perchè esca? Quanto non faranno per mantenerlo e farlo sempre più rigoglioso?

Ebbene, noi riconoscendo il loro lavoro, mostriamoci riconoscenti.

Per riconoscere il loro lavoro ogni giovane deve abbonarsi e far abbonare altri amici.

Che istruzione può avere quel giovane che non legge «Fiamma Giovanile»?

CANCIANI ANGELO

L'ORDINAMENTO DEL CIRCOLO

GLI ASPIRANTI

A quanto mi consta, pochi Circoli tengono nella dovuta considerazione l'istituzione, in seno ai Circoli stessi, della sezione degli Aspiranti. E «Fiamma Giovanile» non ha mai aperto il becco su questo importantissimo argomento.

La sezione degli Aspiranti dovrebbe essere costituita da quei giovanetti che hanno ricevuta la prima S. Comunione; ma che non potrebbero essere soci Effettivi causa della loro età inferiore a quella richiesta dallo Statuto del Circolo.

Gli Aspiranti sono, le reclute nostre d'oggi: reclute che, organizzate a dovere fin da principio, ci daranno i giovani nostri di domani, cristiani davvero, forti nella fede, veri soldati di Cristo, pronti ad ogni lotta, ad ogni sacrificio per Colui che per noi sacrificò sul Calvario. Sè stesso.

I nostri soci Effettivi attuali, generalmente, hanno già formata la loro abitudine; facilmente si comprende che questi giovani sarà quasi impossibile abituarli, per es., alla S. Comunione frequente; ciò che sarà assai più facile ottenere dai fanciulli. E sarà anche più facile ottenere nei piccoli soci quello spirito di disciplina indispensabile per la vita del Circolo come per il nostro corpo è indispensabile il pane quotidiano.

E ancora. Questi vantaggi non si potrebbero ottenere fra pochi anni da questi giovanetti, perchè diverrebbero simili agli attuali nostri Effettivi.

Queste cose per quei paesi ove non esistono Associazioni cristiane di bimbi, come le Pie Unioni di S. Luigi, gli Oratori, ecc.

Sarà cura del vice-presidente del Circolo, organizzare i giovanetti dei paesi nostri.

Cominci con i fratellini dei soci Effettivi e con gli altri loro parenti. I coetanei dei primi Aspiranti verranno dopo. Il miracolo lo compiranno i piccoli stessi.

Si cominci col raccomandare loro un'ottima condotta in Chiesa. Il vice-presidente li raduni e se li tenga vicini, in chiesa, un po' discosti dagli altri bimbi. Col consenso dell'As. Eccl., cominci con gli Aspiranti la Comunione Generale mensile: s'accosti con essi, ripetendo in comune le preghiere. Poi, S. Comunione quindicinale, libera.... I piccoli Aspiranti cominciano a capire... e seguono il vice-presidente contenti e giulivi.... Il miracolo si compie. La S. Comunione trasforma l'Aspirante. E la S. Comunione deve essere la base ed il fulcro di ogni ulteriore azione.

Mi direte che cerro troppo. Capiseo anch'io che si otterranno molti insuccessi. Comincerete con quindici e finirete, forse, con soli due! Ma non importa! I Circoli nostri non devono guardare alla quantità, ma bensì alla qualità! Io segno rigorosamente questa massima: — pochi e buoni —.

E il vice-presidente si guardi bene dallo scoraggiarsi. Guai! Ad ogni insuccesso si dice «Frangar, non flectar!» — mi spezzo, ma non mi piego — e ripigli con lena il lavoro.

(continua)

I NOSTRI QUADRI

Nel 1913 fu iniziata la pubblicazione dell'Annuario che proseguì regolarmente sino al 1915. Con la proclamazione della guerra la vita di molti Circoli fu sospesa, e l'attività dei pochi rimasti (dal centro nazionale alle organizzazioni locali) fu assorbita dalle molteplici opere di assistenza.

Tornata finalmente la pace, ripresa da parte dei Circoli l'urgente lavoro di formazione e di propaganda giovanile, torna a pubblicarsi l'Annuario.

Nel 1915 esistevano circa 1500; nell'agosto 1921 ne risultano circa 3000. L'eloquenza delle cifre sta a dimostrare il cammino compiuto dalla nostra Società base e speranza di ogni altra attività dei cattolici italiani.

Riassunto Statistico Regionale Veneto al 31 agosto 1921

Diocesi di Adria e Rovigo	Circoli	10
» di Feltre e Belluno	»	20
» di Ceneda	»	5
» di Chioggia	»	2
» di Concordia	»	16
» di Padova	»	184
» di Treviso	»	104
» di Udine	»	41
» di Venezia	»	20
» di Verona	»	24
» di Vicenza	»	128
Totale Circoli esistenti nel Veneto		620

Riassunto Statistico Generale

REGIONI	Nem. Circoli ed Associaz. aggregati al 30 ago. 1921	Aggregati al 31 ago. 1921	Totale
Abruzzi	58	2	60
Beneventano	18	3	21
Calabria	36	3	39
Campania	68	9	77
Emilia	106	10	206
Lazio	142	12	154
Liguria	87	12	99
Lombardia	444	27	471
Marche	99	5	104
Piemonte	254	10	264
Puglie	38	—	38
Romagne	99	3	102
Saleri Lucano	47	—	47
Sardegna	26	1	27
Sicilia	83	2	85
Toscana	239	16	255
Trentino	30	15	45
Umbria	62	13	75
Veneto	620	127	747
Venezia Giulia	10	2	12
Tripolitania	1	—	1
Totale dei Circoli aggregati al 31-8-1921		2929	

A proposito di "latinorum"

- Un giovane cattolico deve saper cantare il Vespero?
- Signor sì.
- E serviv Messa?
- Signor sì.
- E se il nonzolo è geloso?
- Mandatelo a dormire.
- E il Miserere? E il Confiteor?
- Signor sì, signor sì.
- Ma come, perdicinbacco, peggio di un chierico allora?
- Signor no; come un chierico.
- E allora dove si va a finire?
- Fuori della Sagrestia a portare il Viatico col prete.
- Coll'ombrellino e coll'asperges?
- Signor sì.
- Ma, mondo birbone, allora frati addirittura? clericali fino a questo punto?
- Signor sì, fino a questo punto!
- Per l'amor di Dio, cosa dite?
- Dico per l'amor di Dio questo e anche qualche cosa di più.
- Che cosa dite?
- Un'altra volta dico tutto.

Glauco a spasso

Bucarest, 11 - 2 - 1922.

Sono qui un'altra volta con voi; qui nevica e fa freddo, ma si lavora sempre qualche cosa. Se vedeste l'Arcivescovo nostro come è giovane, come fa da missionario. Ieri è stato ricevuto dal Re di Rumenia e il colloquio è durato mezz'ora! Oggi mattina è stata la Comunione della Missione. Dei friulani hanno mancato pochissimi. Ieri sera ho parlato ai giovani ed ho venduto loro il mio brevetto italiano per vivere da buoni giovani cattolici. Il signor Lavaroni da Udine mi ha data una piccola poesia friulana, che pubblicheremo.

Ho trovato il corrispondente dalla Rumenia per il nostro giornale nella persona del signor prof. Brianti, Presidente della...

musica. Un furbacchione di signore, buono, che credeva però di avermi messo nel sacco l'altro giorno a tavola di fronte a tre Vescovi.

Il Padre Mantica, che fa da Parroco, da Cappellano e da Segretario degli italiani, si lamenta con me che nessuno dei nostri è abbonato a qualche buon giornale italiano. Io ho promesso di mandare al suo Circolo corale e filodrammatico la «Fiamma Giovanile».

Domani a sera, dopo chiusa la Missione, sarà il ricevimento ufficiale della Colonia all'Arcivescovo di Udine. Vi scriverò ancora una volta prima di partire da questa città, che si chiama la Parigi dell'Oriente perchè è bella e perchè vi si trova di tutto e perchè è tanto guasta. Ciao.

GLAUCO

FEDERAZIONE GIOVANILE FRIULANA

Il 2 Marzo in seduta ordinaria presenti tutti i membri, il Presidente annuncia il rinvio del Congresso Nazionale e delle elezioni generali a Roma, accenna alle modifiche allo statuto che il Consiglio Regionale Veneto intende apportare e a quelle importanti proposte della Federazione Torinese, propone di aderire e di mandare una rappresentanza al Congresso Fed. di Trento, si stabilisce un giro amministrativo del propagandista Violino, si propone una visita alle seguenti plaghe: Gemona (19 marzo); S. Pietro degli Slavi (2 aprile); Codroipo (30 aprile); Tolmezzo (7 maggio) da parte della Federazione con la riunione di tutti gli Assistenti Ecclesiastici, i Presidenti dei Circoli e le persone simpatizzanti del nostro movimento. Si propone una solenne commemorazione del conte Acquaderni in marzo. Si stabilisce la seconda riunione dei circoli di città alla sede del Circolo S. Giorgio per il 12 marzo p. v. delegando il M. R. D. Comelli per la trattazione di un tema.

A VOLO D'UCCELLO

FAEDIS. — Don Masotti parla con vivo affetto ai giovani del nostro circolo.

AZZIDA. — Don Masotti in occasione della enciclica della nuova banda, tiene applaudito discorso.

TRICESIMO. — Conferenza di Don Masotti sul Papato e l'Italia.

CHIUSAFORTE. — Magnifica affermazione della gioventù, presente Don Masotti e parecchi ebrei della plaga.

MANZINELLO. — Modesto e confortante inizio del Circolo Giovanile Cattolico per opera del Cappellano locale.

SUSANS. — Benedizione solenne della nuova bandiera col concorso dei Circoli della plaga, di Mons. Arciprete di S. Daniele e della banda di Maiano. Grande entusiasmo. Presente D. Masotti con la sua parola infiammata.

MADONNA DI BUIA. — Benedizione del nuovo vessillo del Circolo, presente Mons. Arcivescovo in visita pastorale ed il rappresentante della Federazione sig. Fabretto e benedizione della sala.

GEMONA. — Conferenza di Virginio Castellani ai giovani. Lo stesso fuicino tiene conferenze applaudite ad altri Circoli Giovanili.

UDINE. — Riecreatorio Festivo: Importantissima inaugurazione del Gruppo della buona stampa con un significativo discorso dell'on. Tessitori.

CORNINO. — Significante interessamento del Circolo «S. Luigi» in occasione della Sacra Missione.

S. VITO DI FAGAGNA. — Nuovo Circolo giovanile con la elezione della Presidenza.

Il nostro Arcivescovo

HA PUBBLICATO PER LA QUARESIMA UNA SPLENDIDA LETTERA SULLA BESTEMIA. E' IMPOSSIBILE AL NOSTRO GIORNALETTO NEPPUR RIASSUMERLA MA PREGHIAMO GLI ASS. ECCL. A LEGGERLA CON ANIMO D'APOSTOLATO AI NOSTRI CARISSIMI GIOVANI.

CRONACA MISSIONARIA

Tutti all'assalto!

In un sol tempo dell'antica capitale dell'Aviakan (India) sono adorati circa 80 mila idoli! Nell'India Orientale si contano a milioni gli dei! Eppure uno solo è il vero Dio che deve essere riconosciuto e adorato nel mondo. Questo unico Dio è il nostro, è il vostro o giovani cattolici friulani!

Amate, onorate il vostro Dio, il vostro Padre, il vostro Creatore, Salvatore e Re? Certo vi farei un torto, un'offesa supponendo il contrario. Ebbene tutti all'assalto!... Tutte le teste degli dei del paganesimo devono staccarsi dai loro busti, bevono mordere la polvere di cui son fatti! Il nostro Dio ed il nostro Re deve regnare solo ed assoluto sul mondo intero, perchè il mondo a Lui solo appartiene. Se non potete direttamente rovesciare tutti questi dei, lo potete indirettamente aiutando i missionari, pregurando a voi stessi un'istruzione missionaria, comunicandola ad altri e diffondendo l'idea missionaria nei vostri Circoli e paesi. All'opera tutti! Tutti all'assalto! Avanti... Savoia!

Un frutto senza sapore...

è un giovine senza ideali nella vita!

E per un giovine cattolico quale deve essere il più bel ideale? Contribuire a rendere tutto il mondo cattolico.

E come può riuscire ad ottenere questo scopo? Aiutando i missionari spiritualmente e materialmente. Preghiera, interessarsi delle loro opere e fatiche, delle loro lotte e dei loro bisogni; soccorrerli col proprio obolo: gioire delle loro conquiste e vittorie.

E per far tutto questo

abbonatevi alle riviste missionarie, leggetele, meditatele e poi... esse vi insegneranno ad agire, vi trasformeranno in Apostoli, in cooperatori della diffusione del regno di Gesù Cristo sulla terra.

ISCRIZIONE DEI CIRCOLI alla Società della Gioventù Cattolica It.

I Circoli e le Associazioni per essere ammessi nella Società devono essere costituiti da un numero conveniente di soci, averne uno statuto o regolamento, un ufficio di Presidenza, ed un Assistente Ecclesiastico nominato dall'Ordinario.

Sono necessari i seguenti documenti:

- 1) Domanda del Presidente del Circolo contenente la dichiarazione con la quale viene accettato lo statuto fondamentale della Società.
  - 2) Statuto del Circolo in triplo esemplare.
  - 3) Copia in doppio dei componenti l'ufficio di Presidenza.
  - 4) Indicazione dell'Assistente Ecclesiastico per poter ottenere la nomina da parte dell'Autorità Ecclesiastica.
  - 5) Numero dei soci.
- L'ufficio Segreteria della Federazione prepara in doppio il certificato della Rev. Curia, comprovante la nomina dell'Assistente Ecclesiastico.

Circoli Federati 1922

Camino di Codroipo . . . . . 20  
Nimis . . . . . 40

Il Segretario CLOCCHIATTI.

## ATTI UFFICIALI

1. - La Presidenza Federale nella seduta del 3 Marzo p. p. ha indetta queste visite ufficiali da parte dei suoi membri: Gemona (19 Marzo); S. Pietro al Natisono 2 Aprile; Codroipo per il 30 Aprile; Tolmezzo 7 Maggio p. v.

Sono invitati a queste riunioni tutti gli Assistenti Eccl., i Presidenti dei Circoli esistenti ed i Sacerdoti che hanno intenzione di promuovere in qualsiasi forma il movimento giovanile diocesano.

Si tratterà dello stato attuale dei Circoli delle plaghe indicate. (Tesseramento. Disciplina. Cariche. Giornale. Questione interna).

2. - Il teatro delle nostre compagnie filodrammatiche resta sospeso per tutto il tempo della quaresima. Si supplisce con conferenze per la buona stampa ecc.. Si raccomanda il triduo speciale per la preparazione della S. Pasqua.

3. - Il 26 Marzo p. v. avrà luogo in Udine nel Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese la solenne commemorazione del compianto Conte Acquaderni, fondatore della nostra Società. La commemorazione sarà tenuta dall'Illustre Conferenziere D' Giordani Sac. Annibale di Pordenone.

4. - Si autorizza la festa della Benedizione della Bandiera del Circolo cittadino di "S. Giorgio", per il 23 Aprile.

IL PRESIDENTE  
O. PEVERINI

## Attivi e Passivi 1921

### PALMANOVA

Il Circolo «ROBUR» tenne in gennaio l'Assemblea generale dei soci. L'ordine del giorno portava: 1) Relazione finanziaria e morale del Circolo dell'anno 1921 — 2) Elezione del Consiglio e delle cariche della Presidenza — 3) Riorganizzazione del Circolo e programma di lavoro per l'anno 1922 — 4) Varie. La relazione finanziaria fatta dal Segretario riuscì veramente poco lusinghiera: arretrati diversi, spese di guerra in grande stile per missioni estere, acquisto materiale, banchetti, ufficio stampa ecc. ecc. con un «deficit» di circa 200 lire..... Un vero fallimento alla..... Seonto italiana.... La somma però non sgomentò i soci che si sentirono più solidali.... del Governo nel fronteggiare la energicamente. Il pareggio sarà raggiunto in brevissimo tempo. Palmanova..... pueecane di guerra, non trema nella sua veneta e napoleonica fortezza. La relazione morale fu invece più brillante.

Lavoro compiuto: conferenza mensile dal gennaio al giugno e dall'ottobre al dicembre; apertura delle sale di ritrovo serale; abbonamento al «Friuli» «Bandiera Bianca» ed a 40 copie di «Fiamma Giovanile»; inaugurazione e benedizione della bandiera fatta da Don Masotti con intervento del Sig. Presidente della Fed. Giov. Friul. O. Peverini, di Nino Mahtovani, oratore ufficiale, di Basciù per gli studenti medici, di una rappresentanza del Circolo Michelini e di S. Giorgio di Udine, dei Circoli Giov. di Sevegliano, di Bagnaria A. e di Trivignano; partecipazione al Congresso di Roma dove la bandiera riceve il battesimo di... sangue dalle italiane G. G. R. R. ed il Presidente sig. Fabris Giacinto interviene alla recita del Rosario nella Cappella della R. Questura per due ore, reo d'aver gridato: W il Papa!; intervento alla festa del Papa a Udine, alla festa federale di Tricesimo, all'inaugurazione del Circolo Giov. di Grado, alla festa dell'annessione d'Aquila dove la bandiera riceve la Medaglia Commemorativa, al trasporto della salma di Elio Michelini ed al Congresso friulano della G. C. I. a Udine dove la bandiera subisce la seconda prova del fuoco in una colluttazione coi fascisti perdendo la sua.... lancia già spezzata a Roma; le recite drammatiche furono sette, due riuscitissimi concerti e la commemorazione dantesca; tre le Comunioni generali. La compagnia drammatica si affermò a Mortegliano,

a Turriaco, a Ontagnano ed a Sevegliano dove riuscì prima in graduatoria nel concorso 8 dicembre.

Soci all'inizio dell'anno N. 39; Aspiranti 8; alla fine dell'anno soci N. 32; 3 usciti nel fascismo, 4 partiti all'estero; aspiranti 21; morti 1 (Artorige Roselli).

Il Consiglio risultò costituito dai sig. Fabris Giacinto, presidente, Tempo Pietro, vice-presidente, Menossi Emilio, Buri Giacomo, Ossi Giuseppe, consiglieri, Pastorutti Italo, porta-bandiera; Camaran Attilio cassiere e... postino.

Dopo animata discussione il programma 1922 venne fissato: a) in una conferenza mensile; b) nell'apertura di una scuola serale, di una scuola di religione, di canto e di recitazione drammatica; c) nella fondazione di una biblioteca; d) in un pellegrinaggio alla Madonna di Monte. L'Assistente Eccl. con brevi parole eccitò i giovani alla propaganda ed alla caccia di altri nuovi soci; prospettò la possibilità e l'opportunità di istituire e di dar vita ad una sezione sportiva per evitare la partecipazione dei soci ad altre società di colore.... oscuro e ventilo l'idea di formare una fanfara volante.....

Qualcuno sorrise.... alle grandi americane! Vi giuro però che domani saranno cose friulane e... chi la dura la vince! Vedremo.

\*\*\*

La compagnia filodrammatica ha ripreso i suoi debutti colossali: a Palmanova domenica 5 corr. ed a Bagnaria domenica 12 corr. Dopo il «Deitto» dramma in 2 atti e con la farsa «Cretinello». Esitò?... Non lo dico: chi vuol giudicare la minuscola compagnia si rivolga ai critici d'arte che l'hanno ascoltata o meglio ancora la invitò nel proprio teatrino. Cose meravigliose. Quanto prima affronterà, dicono... il Teatro Sociale di S. Giorgio di Nogaro, di Cervignano e... altri ancora. Pehu, che boria!

### Plaga di Palmanova

A SEVEGLIANO i soci Coscritti del Circolo «Contardo Ferrini» stretti intorno alla loro bandiera, fanno la Comunioni generale, assistono alla LORO Messa cantata durante la quale D. Michelizza rivolge loro brevi parole di saluto, di esortazione e di... felice ritorno e D. Marcon, parroco, dirige la Messa di S. Carlo del Perosi eseguita con ottimo gusto, dalla nuova sezione di canto

del Circolo stesso. Alla sera bicipitata d'addio, strette di mano, auguri... e qualche interna lacrima per la dura separazione borghese e fraterna di tanti compagni.

A Sevegliano si lavora e si preparano i battaglioni invincibili di gioventù cattolica.

Condoglianze al presidente... ortolano perfetto, per la partenza dei soci filodrammatici ed al Colonnello ricasto senza il... simpatico patriota suo nipote partendo in grigio verde ma non «Verso la guerra».

\*\*\*

A S. MAFIA LA LONGA, la fedelissima! S'ode uno squillo di tromba... D. Masotti grida il peana di guerra ed i bellissimi giovani avanguardisti, si serrano e si stringono intorno al fatidico e radioso emblema della G. C. I. — P. A. S. —

Son 30, 40, 50 giovinezze addestrate nei campi che domandano tessere e distintivi, una sede ed una bandiera, per addestrarsi nella milizia di Cristo - Re del Mondo.

Vedrete... il nuovo Circolo sarà la gloria della Plaga: lo guiderà un Cavaliere della C. d'Italia.

\*\*\*

A difesa della loro TORRE son sorti e stan sorgendo anche i giovani di ZUINO. D. Tita è un atleta e non scherza. Quando li vedremo inquadri, matricolati e fregiati delle nostre tessere?... Avanti i giovani! non perdetevi tempo: la primavera è vicina: alzate il volo nel l'aere sereno: voi sarete domani la bellezza e la fierezza della Balsa.

\*\*\*

Gonars?... Trivignano?... Ontagnano?... tableaux!! A Felettis l'orizzonte si delinea, qualche figura si muove. T'avanza, t'avanza!... Noi ti aspettiamo.

\*\*\*

A BAGNARIA si è ripreso lavoro... Novità?... Ora che anche D. Repezza si è fatto vivo... avremo certo sorpresa a breve scadenza.

Quei giovani — basta vederli! — non intendono rimanere secondi a nessuno! Qui si «quote» ciò che si vuole. Non è vero Tosoratti?... Attendiamo.

## Il segreto della buona riuscita

Carissimi compagni, Voi sapete che la piazza Vittorio Emanuele è, di giorno, il ritrovo preferito dei commercianti, dei viaggiatori, sensali, affaristi che l'un l'altro si attendono con imperturbabile pazienza; e sapete pure che verso sera qui convengono gli studenti i quali dopo molte ore di studio profondo, desiderano di svagarsi alquanto.

Avevo una voglia matta di vedere Checchino mio conoscente, dopo che aveva fatto gli esami di riparazione, per saperne l'esito. Mi recai nella detta piazza e la trovai all'angolo del gran bar colla sigaretta in bocca e con una cert'aria di soddisfatto, che quasi mi fece invidia.

Buona sera Checchino. Sono uscito appositamente di casa per vederti e chiederti notizia degli esami.

Sono stato promosso. Andiamo un po' in disparte. Per dirla a te, che mi sei amico, mi costa cara questa promozione.

Lo immagino. Avrai dovuto studiare di giorno e di notte.

Sai che dovevo riparare una sola materia, la matematica?

Materia importante e difficile; richiede un'applicazione costante e indefessa.

Non mi parlare di applicazione di studio indefesso. Quando non mi entra, non mi entra; è inutile perder tempo.

E allora?

Vedi. A me premeva di ottenere la licenza; documento indispensabile per essere ammesso all'impiego cui aspiro. Per non rompermi la testa, ruppi la fronte.

Mi raccomandai, mi feci raccomandare a destra e a sinistra, in alto e in basso, finché trovai il santolo che mi fece avere la promozione e la licenza. Con qualche regalo si capisce.

Così adesso sei fuori d'impaccio, e l'impiego lo otterrai senza dubbio.

Posso crederlo. In quell'azienda che desidero occuparmi, ho un mio zio, fratello di mia madre, che mi vuole molto bene. Mi sono raccomandato a lui, e mi promise di fare il possibile e l'impossibile perché venga accettato.

Ci sono altri concorrenti a quel posto?

Ce n'è. Fra questi si trova un mio compagno di scuola promosso con ottimi punti. Ma non lo temo. Egli si fida del suo sapere, mentre la mia raccomandazione è potentissima.

Così il tuo successo nella vita si può chiamare un fatto compiuto?

Sì, almeno dal lato della sussistenza mia personale. Vieni al teatro questa sera?

Non ho denaro.

Vieni con me. Una mia parolina al fattorino che ritira i biglietti, amico di casa nostra, basta; non fa bisogno di denaro.

Non mi sento di entrare così; e poi devo studiare.

Dopo i soliti complimenti lo salutai e mi rivolsi altrove.

La conversazione tenuta con Checchino, cari compagni, mi lasciò una nube. Giovane come sono non seppi scoprire tutto il marcio nascosto nella condotta di Checchino e di coloro che lo hanno favorito. Ma sentivo come nascosto nella mia coscienza, un forte sentimento di disapprovazione. Per dissipare la nube, come già altre volte, ricorsi a Bortolo il quale sebbene non sia un intellettuale, come si dice, è però fornito di molto senso pratico. In pochi minuti mi trovai nella sua bottega.

Sentite ora, come egli, dopo che gli raccontai, senza far nomi, la condotta di Checchino, mi spiegò tutta la sua cattiveria e non si trattene dal darmi del minchione.

Costui, disse Bortolo, sia chi si vuole, è un ladro; coloro che lo hanno favorito sono manutengoli; e tu che non hai approvato, ma neppure disapprovato, sei il colmo della dabbenaggine. Non capisci ancora che l'ottenere una licenza scolastica non meritata o l'ottenere un impiego senza avere la debita capacità di adempirne bene i doveri inerenti, è un furto, è un delitto? Non so se sia contemplato nel codice penale; ma è certamente contemplato dalla coscienza di tutti gli uomini retti, contemplato e condannato dalla morale cristiana. Ti pare?

Non solo mi pare, ma sono convinto che sia come tu dici.

Ti prego dunque di abborrire questi sistemi vili e vergognosi per riuscire a uno scopo sia pure santo. Ti dico: avesse pure il tuo conoscente bisogno dell'impiego per sostenere una madre povera, vecchia e malata, egli è sempre un colpevole davanti a Dio e davanti alla società. Non ha egli danneggiato uno più meritevole di lui? Chi riparerà i danni che la sua imperizia cagionerà al pubblico? Adoperò mezzi sleali e ingiusti e restano tali anche compiuti col fine di mantenere la mamma.

Non temere, caro Bortolo, io non invidio la riuscita di quel tale.

Anzi devi deplorarla. Consiste in ben altro, di più bello e di più nobile, il segreto della buona riuscita.

Così mi disse Bortolo e lo ringraziai ben di cuore della lezione impartitami. Che ne dite voi?

GILDO DELLA VIGNA

## IMPORTANTE

Gli abbonamenti al Giornale si ricevono anche presso la Ditta Zorzi che gentilmente si presta!

Quante facilitazioni per fare il bene!

Chi desiderasse - per i continui disguidi postali - trovare presso la Amministrazione del giornale le copie dello stesso, non fa altro che avvertire l'Amministrazione.

## Le nostre Cronachette

**Udine. - Circolo S. Giorgio.** Domenica si riunì per la prima volta il nuovo Consiglio e dobbiamo dire che la sua seduta fu degna dei giovani per la serietà della discussione e per la carità e la concordia dei singoli membri. Si deliberò sulle domande nuove di ammissione, sulle feste per la inaugurazione della Bandiera fissata per l'ottava di Pasqua, sulla propaganda e vendita della *Fiamma Giovanile*. Si chiuse con un affettuoso salve al nuovo Parroco di S. Giorgio. Per la loro festa hanno pregato Don Ugo Masotti a fare da... cireneo per quella giornata, che cordialmente ha accettato.

Più tardi il Presidente del Circolo, trovatosi alla presenza dell'on. Tessitori, non ha saputo resistere alla tentazione di invitare per il pomeriggio anche lui!

**Colugna. -** Abbiamo ricevuto una generosa offerta: sarà un quintale di cemento per la nostra sala che speriamo inaugurare prestissimo. I lavori sono già iniziati, e la nostra sede sorgerà maestosa presso la canonica del nostro amato Cappellano. Il Signore ed i buoni ci aiuteranno.

Abbiamo spedito la *Fiamma* all'amico Pipino; ci dice d'averla divorata (senza abbruciarla) e ci dice ancora d'essere il comico della camerata. Buon divertimento! Voleva, nientemeno, che si parlasse dell'inaugurazione della nostra sala nel numero passato! Buffone! Perché non è lui a sudare pretende che la sala sorga d'incanto!

**Tricesimo. - Degnazione Pontificia.** Il locale Circolo giovanile cattolico, nella fausta circostanza della assunzione al Soglio pontificio di Pio XI, esprimeva a Sua Santità, a mezzo telegramma, i suoi sentiti ringraziamenti e la sua profonda devozione. Il Santo Padre si degnò rispondere nei seguenti termini al Presidente sig. Tosolini:

«Vivamente grato per filiale devoto omaggio Santo Padre benedice di cuore S. V. singoli soci rispettive famiglie. — Cardinale Gasparri».

**Lettere Tripoline.** Un amico carissimo, militante nei Cacciatori d'Africa, così scrive da Tripoli ad un consigliere del nostro Circolo:

Tripoli, 23 febbraio 1922

Caro amico,

la sera del 21 febbraio c. m. camminavo solo per una delle principali vie di Tripoli in cerca, come facevo da due mesi, di un Circolo giovanile cattolico.

Ad un tratto la mia attenzione si fermò su un giovane di bell'aspetto che portava all'occhiello il distintivo della G. C. I. Ebbi un sussulto di gioia. Ah, finalmente! mi scappò detto e gli andai incontro.

— Perdoni! — chiesi; — c'è anche a Tripoli un Circolo giovanile?

— Sì, sì, c'è; — mi rispose gentilmente; — desiderava qualcosa?

— Sì; — dissi — volevo sapere dove si trova perchè anch'io sono un giovane cattolico.

— Venga, venga, — mi rispose quel forte figlio della terra del Sole, stringendomi la mano, — l'accompagno io.

E ci incamminammo a fianco a fianco. Il mio cuore traboccava dalla contentezza sentendomi tanto vicino ad un compagno di fede, sentendomi vicino ad un assertore dei miei stessi sentimenti religiosi. Giungemmo alla sede del Circolo. Venni accolto con una cordialità che mi commosse e mi confuse. La mia guida che, come seppi dopo era il Segretario del Circolo stesso, mi accompagnò a vedere un vasto piazzale adibito ai giochi ed allo sport. C'era la palestra per la ginnastica, l'altalena, il pallone, e parallele e tanti altri svariati mezzi

di divertimento che mi sarebbe troppo lungo enumerare. C'è pure il teatro con la relativa Compagnia filodrammatica.

Il Presidente del Circolo m'ha chiesto se può mettersi in relazione col nostro di Tricesimo.

Io, naturalmente, gli diedi l'indirizzo.

Nell'accommiatarmi doveti promettere di ritornarci ogni giorno e di associarmi, ciò che farò non appena mi sarà pervenuta la mia tessera di riconoscimento.

Spero che questa mia lettera sarà di sprone a tutti gli amici.

Scrivimi spesso del nostro Circolo di lassù e di' agli amici che io sono un loro devoto collaboratore.

tuo aff.mo amico  
CONDOLO OLINTO

**Scampato... pericolo.** Come da precedenti accordi, il nostro Presidente ed il Vice-Presidente sono obbligati a versare alla Segreteria del Circolo giovanile cattolico di Tricesimo, la somma di L. 0.50 per lo scampato pericolo cui furono vittime la sera di giovedì grasso.

Il resto dell'avventura tragicomico-satirico-umoristica, la conoscono soltanto gli interessati.

Veritas

**Camino di Codroipo. -** Meritano, una lode speciale i giovani di questo circolo che in tutte le sere dell'inverno si sono raccolti intorno al loro Assistente Ecclesiastico per la scuola serale, per sentire la sua parola buona ed istruttiva; ed oggi giustamente essi ne vanno superbi per le molte cose imparate. Hanno poi in questo carnevale divertito il pubblico rappresentando il "Satana", "In Tribunale", ed "Un Monologo", che fece smascellare dalle risa gli spettatori. L'esecuzione non potevamo uscire meglio.

**Campeggio. -** Ci stiamo preparando per la nostra festa da tanto tempo desiderata; anche il nostro vessillo... finalmente sventolerà benedetto e speriamo infonderà più coraggio a qualche mezzo coniglio. Quanti amici saranno in quel di a trovarci? Quanti altri vessilli garriranno intorno al nostro? Sarai anche tu Glauco, Peverini? Urrà! trionfale!

Benchè la nostra cassa... sia poco forte, tirammo le corde ed inviammo un'offerta a Bologna pro lapida per il nostro primo papà il Conte Giovanni Acquaderi, di cui tenemmo rispettosa e decorosa commemorazione in piena adunanza e di cui abbiamo il ritratto in sala, e... spedimmo anche un'altra offerta di denaro, all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, perchè vogliamo prender parte anche noi... benchè contadini... alla formazione di professori, dottori ecc., cristiani cattolici, che domani insegnino da cristiani veri e da veri galantuomini agli altri. Un'altra novità stiamo per dirvi, amici e cioè che abbiamo i ferri in acqua per la costruzione del Salone-Asilo con Teatrino e così usciremo dal nostro mezzo buggigatolo; ma ci occorrono schei... debiti... crediti. La provvidenza provvederà.

Non vi diciamo delle nostre bravure di carnevale sul palcoscenico: già avete fatte le corrispondenze che quel maticchione di reporter a suo tempo, invia sul "Il Friuli". Contentiammo anche quelli di Moimacco! E' tutto dire! Con qual barba di ex vecchio attore che ci è là!... Adesso siamo in... proiezioni... e prove per dopo Pasqua. — Saluti a tutti.

**Forni di Sopra. -** Domenica 25 febbraio si diede *Parricida* e *Il giudice istruttore*, due drammi riusciti, e *Un eroe*, farsa che fece sbellicare dalle risa.

Gli attori del nostro Circolo, quan-

tunque alle prime armi, hanno lavorato da consumati filodrammatici. E' una bella promessa per l'avvenire.

**Pozzuolo. - R. Scuola Agraria.** Indimenticabile la nostra festa del 27 febbraio: festa della solenne inaugurazione della nostra bella Cappellina nuova. Descrivervi la festa? poche parole. Giovedì, venerdì, sabato e domenica grandi preparativi: due giorni interi dedicati alla costruzione dell'arco trionfale.

Lunedì mattina 27, festa di sole, festa di... Non mi viene la parola! Tutto festa, insomma! Alle 8 e mezza arriva Mons. Arcivescovo. Sol-do-misool! Tre squilli di tromba... Attenti! Dalle 9 alle 10 e più, benedizione e consacrazione della Cappellina nuova! Alle 10 e mezza S. Messa di Mons. Arcivescovo, con un forte discorso che ci ha commossi tutti. Per Mons. Arcivescovo, Triumfale! Sessanta petti prorompono formidabili!

A pranzo... Che discorsi! Ma prima di pranzo... Fotografato all'opera! E Mons. Arcivescovo si è degnato di posare con noi!

Alle quattro, *Te Deum* solenne. Usciti dalla S. Funzione, ecco lì, nel cortile, quel corno nero che aspetta di portar via Mons. Arcivescovo! Con quanto piacere avrei bucatò i pneumatici all'auto!

Monsignore, prima di salire in automobile, ci regala un nuovo Suo bel discorso. La Banda di Pozzuolo intona la Marcia Reale, e l'Apostolo parte! Parte! Forse è rimasto ancora con noi! Presso di Lui ci si sentiva sicuri! Come le pecorelle sotto la protezione del buon pastore!

Poi concerto, riuscitissimo, della citata Banda.

Nella serata illuminazione fantasmagorica della corte interna del convitto. Quale grandioso spettacolo!

Si chiude la festa con la proiezione di una bella film cinematografica.

Dalle colonne di *Fiamma* ringraziamo rispettosamente e sentitamente i nostri sigg. Superiori che seppero così bene farci trascorrere lieta la festa del 27 e gli ultimi giorni di Carnevale.

## Le Battaglie della Buona Stampa

### UN ALTRO GIORNALE

A Verona è uscita per opera di Mons. Manzini *L'Ida Giovanile* in formato grande, fatta e compilata magnificamente.

Dunque anche a Verona si è sentito il bisogno di un giornale proprio! Una particolarità notevole: Nell'*Ida Giovanile*, la quarta pagina è occupata dal Movimento Giovanile Femminile, cosa che noi aspettiamo e confidiamo compire, dopo superate certe possibili eventuali ritrosità psicologiche.

Un'altra particolarità: Nello stesso Giornale il programma dei Circoli Giovanili è dettato dal Cardinale di Verona in una splendida lettera; programma che il nostro Arcivescovo mille volte ce lo ha ripetuto in tanti suoi documenti!

### PER PROPAGANDA

La Federazione Giovan. Diocesana di Treviso (Palazzo Filodrammatici) pone in vendita uno splendido foglio volante intitolato: *Purezza!* dell'on. Bernardini, a L. 15 al cento. Lo raccomandiamo.

## Ahi serva Italia

«Ahi, serva Italia, di dolore ostello!» gridava un giorno il Ghibellin sdegnato quando la patria gli pareva bordello ed era il giglio suo posto a ritroso.

Or che direbbe nel vedere il bello del novo regno vessil glorioso tenuto a vile, e battersi in duello con odio torvo, ogni partito iroso?

Chè sono oncor di verdi, rossi e neri d'Italia popolate le contrade, e un esercito solo eran pur ieri.

Deh, s'inalberi ovunque il tricolore e, riposte nel fodere le spade, strette le destre, regni pace e amore!

### Piccola Posta di Glauco

**Bucarest. - Sig. Tramontini.** - La sua copia la unisco al pacco del sig. Brianti per ragioni di posta.

— **Uallolo.** - Grazie infinite, Bene e avanti!

**Udine. - Vicario rag. Giovanni.** - Il mio avere è di L. 9.40, senza contare quello che non ricordo.

**Ubaldo.** - Mi dicevano che in America nei teatri cattolici fra un atto e l'altro si fa sempre una piccola conferenza istruttiva.

**Pagnacco.** - Tanti saluti dai suoi due fratelli di Bucarest.

**Forgaria.** - Saluti dal cugino Zungaro Giacomo di Bucarest. (Scrivi a lui).

**P. Cesare.** - Il Congresso Giovanile di quest'anno? Cominci a scrivere subito per ordine... mio!

## Pensieri sparsi

Ci manca il *doveri!*

Tutti hanno detto e capito che i nostri Circoli nel convegno del 25 settembre non sono ancora ben preparati ai canti ed agli inni cattolici. E basta...

Quando in un Circolo entrano queste tre bestie: l'invidia, il pettegolezzo e la politica sporca, si possono spegnere i lumi e andare al *Baccaro*.

Le otto ore di lavoro non vanno più; anche mio nonno lo diceva che non sarebbero andate.

A Cannes dimissioni, confusioni, falsificazioni, politica sporca, e tutti parlano di pace, di lavoro e di disarmo. Buffoni!

Lenin in Russia ha ristabilito la proprietà privata. Poveri contadini derubati ed affamati, adesso vi danno il risarcimento danni di guerra!

**Don Carlo.** - Cosa dice Lei del canto delle donne in Chiesa? Per me, io dico che... hanno *dovere* di cantare tutti. Sono distinzioni bizantine! E i giovani nostri cantino i primi!

**Don Lozer.** - Grazie vivissime. Al prossimo numero.

**Orlando.** - Sono venuti in Redazione a domandare se esce ancora *Fiamma Giovanile*? Dio perdoni loro che non sanno quello che fanno!

**Riccardo.** - Hai il coraggio di domandare dove si vende a Udine *Fiamma Giovanile*? Lo sanno anche le buone suore!

**Varmo.** - Grazie infinite dei due articoli di fondo. Al prossimo numero. Così si scrive per i giovani!

39559. - Grazie infinite, ma troppo lungo, anzi lunghissimo. A pennellate larghe oggi si scrive; vedi i bambini quando fanno i primi lavori col lapis sulla carta. Così bisogna scrivere!

**Paolo di Giancofiore.** - Ma su, coraggio, ma su da bravo. Per gli scritti veda sopra.

**Caporale Nimis.** - Grazie infinite; ti auguro i galloni di tenute... e la pensione per la lotta contro la guerra.

**Lauro.** - Mille grazie tua preziosa collaborazione. Bravo! Mandi tutto.

**Bosco.** - Ah, che Dio ti benedica!

**Olivio.** - Ah che Dio ti benedica!

Al carissimo fratello Pietro Venturini nel lutto gravissimo della perdita del suo padre amato, all'indomani delle sue nozze cristiane, i fratelli suffragi della numerosa famiglia di *Fiamma Giovanile*.

Con permesso ecclesiastica

Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile

Udine - Stabilimento Tip. S. Paoline